



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 116 DEL 05/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2022-2024

L'anno 2022, il giorno cinque del mese di maggio alle ore 13:30 si è riunita con modalità telematica, attraverso l'applicativo "Zoom", la Giunta Comunale, come da propria delibera n. 64 del 24.03.2022.

All'appello nominale, risultano presenti i signori:

		Pres.	Ass.
CHIASSAI MARTINI SILVIA	Presidente	X	
BUCCIARELLI CRISTINA	Assessore	X	
ALLEGRUCCI LORENZO	Assessore		X
NOCENTINI SANDRA	Assessore	X	
PIOMBONI ANGIOLINO	Assessore	X	
POSFORTUNATO LORENZO	Assessore		X
TOTALE		4	2

Il Sindaco, Chiassai Martini Silvia, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. Capalbo Angelo.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, le Amministrazioni pubbliche possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;
- detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- in relazione ai processi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, relativi all'acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti per la performance

organizzativa e quella individuale, di cui all'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e i conseguenti risparmi;
- i risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;
- i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

Richiamato l'art. 27 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che testualmente recita:

«1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dall'articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, una quota fino al 30 per cento dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.

2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di performance, validati dall'Organismo di valutazione di cui all'articolo 14 e verificati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

3. Le risorse di cui al comma 1 per le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e i relativi enti dipendenti, nonché per gli enti locali possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di performance e validati dal proprio organismo di valutazione.»;

Viste:

- la Circolare 11 novembre 2011, n. 13 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione pubblica, con la quale si danno “*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011*”, secondo la quale i risparmi conseguiti nei piani di razionalizzazione dalle amministrazioni, costituiscono economie aggiuntive rispetto a quelle prescritte obbligatoriamente da specifiche norme, che possono essere destinate al finanziamento della contrattazione integrativa;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie 2/2013 che ha enunciato il seguente principio *«In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.»*;

Visto, altresì, il comma 3, lett. b) dell'art. 67 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Funzioni locali", sottoscritto in data 21 maggio 2018, secondo cui il "Fondo risorse decentrate" continua ad essere alimentabile, tra l'altro, con gli importi variabili di anno in anno della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

Dato atto che nel corso della conferenza dei servizi del 3 maggio 2022, su iniziativa del Segretario generale, sono stati indicati i dati e le informazioni necessarie alla formazione del piano, relativamente alle voci di spesa previste dalle norme sopra richiamate;

Dato atto che il documento che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), denominato "Piano triennale di Razionalizzazione delle spese 2022-2024", raccoglie l'esito del processo sopra descritto, così come elaborato alla luce delle comunicazioni pervenute sulle misure oggetto del piano dalle direzioni proponenti;

Considerato che il suddetto piano si articola nelle misure seguenti:

1. Appalti servizi;
2. Spese semplificazione e digitalizzazione;

Considerato:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi dirigenti e responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- che il piano triennale è reso pubblico attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

Evidenziato che il Comune di Montevarchi si può candidare su PA digitale 2026 e richiedere contributi per la migrazione dei propri servizi al cloud, al fine di rendere più efficienti i servizi digitali, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e messi a disposizione del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri (Missione 1 Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud). L'obiettivo dell'avviso "Abilitazione al cloud per le PA locali" è di sostenere la migrazione verso soluzioni cloud qualificate per garantire servizi affidabili e sicuri, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia.

Richiamata la propria deliberazione n. 244 del 30.11.2021, recante ad oggetto: *«approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2022-2024 del Comune di Montevarchi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2. comma 594 e segg., della legge finanziaria 2008.»*;

Preso atto:

- della pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Emilia-Romagna n. 14 del 2013, che qualifica come ordinatorio e non perentorio il termine del 31 marzo entro cui gli enti possono adottare i piani triennali di razionalizzazione della spesa;
- del comma 597 dell'art.2 della legge 244 del 24/12/2007 *«A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente»*;
- del comma 598 *«I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005»*;

Ritenuto opportuno implementare le misure di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594 della legge n. 244/2007 "legge finanziaria 2008", mediante l'allegato Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, per costituirne parte integrante ed essenziale;

Ritenuto, pertanto, di adottare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2022-2024, aggiornato sulla base delle proposte di risparmio delle strutture dirigenziali;

Atteso che i risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;

Atteso che il piano adottato sarà oggetto d'informazione alle organizzazioni sindacali ai sensi del c. 6 dell'art. 16 del D.L. 98/2011 già richiamato;

Ritenuto che le economie conseguite sono utilizzabili solo se sono accertati a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi;

Considerato che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 -T.U.E.L., introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Dirigente con la sottoscrizione del presente atto rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Ritenuto, stante la necessità di dare immediata operatività alle azioni di cui sopra, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile in ordine al presente provvedimento rilasciati ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lsgl. 267/2000;

Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241;

A voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. Di approvare ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, così come risulta nell'allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato "A");

2. Di dare atto che il Comune si può candidare su PA digitale 2026 e richiedere contributi per la migrazione dei propri servizi al cloud, al fine di rendere più efficienti i servizi digitali, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
3. Di incaricare il segretario generale ad accedere con la sua identità digitale su PA digitale 2026 e richiedere i fondi destinati per linee di finanziamento possibili;
4. Di confermare in blocco le categorie di servizi proposte dall'agenzia nazionale per la Cybersicurezza (allegato "C"), che risulta pre-requisito all'attività di presentazione della domanda all'avviso specifico e che ogni dirigente o funzionario certifica che il servizio svolto è interamente realizzato con l'applicativo di riferimento, sia che questo sia stato migrato o sia da migrare in cloud, come allegato "B" al presente atto;
5. Di dare atto che con le infrastrutture digitali si tende a garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni del Comune siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza e con indubbi vantaggi, a lungo termine e comunque prevedere entro il prossimo triennio avere significativi risparmi della spesa pubblica nella gestione dei data center che possono essere reinvestiti nello sviluppo di nuovi servizi.
6. Di dare atto che i finanziamenti degli avvisi del PNRR potranno essere richiesti solo per quei servizi eccedenti rispetto ai minimi richiesti dall'Avviso pubblico Fondo innovazione;
7. Di dare atto che qualora i finanziamenti degli avvisi del PNRR siano di importo superiore a quelli del Fondo innovazione relativi alla Fase II, si autorizzano i dirigenti incaricati di valutare la rinuncia a tali ultimi finanziamenti e ritirare la domanda di contributo pari all'80% presentata sulla piattaforma <https://fondoinnovazione.pagopa.it/> a far data dal 4 maggio 2022, come riportato nelle FAQ del fondo stesso, per permettere l'accesso a tutti gli avvisi di cui dopo e non incorrere in "doppio" finanziamento;
8. Di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2022-2024 sul sito istituzionale dell'ente e al deposito di una copia presso l'ufficio relazioni con il pubblico;
9. Di utilizzare, secondo le vigenti disposizioni di legge, le risorse derivanti dai risparmi conseguiti dalla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, certificati dai competenti organi di controllo (Collegio dei revisori e Nucleo di valutazione), rispetto alle spese sostenute nell'anno 2021 e seguenti;

10. Di demandare al segretario generale la predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo e alla competente sezione di controllo della Corte dei conti;
11. Di disporre che in sede di aggiornamento del piano di razionalizzazione per il successivo triennio, si possa consolidare il risparmio previsto e certificato nei precedenti esercizi, al fine di poter valorizzare le ulteriori economie da allocare nei fondi della contrattazione decentrata;
12. Di demandare ai successivi piani di aggiornamento, la verifica sulla valorizzazione di ulteriori economie da allocare nei fondi della contrattazione decentrata, tenendo conto del principio di annualità del bilancio e di rendere strutturali le riduzioni dei costi dell'Amministrazione;
13. Di dichiarare, a voti unanimi e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Data lettura del presente verbale, il medesimo viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Capalbo Angelo

IL SINDACO
Chiassai Martini Silvia

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.